

Cristina Bertolino - Il principio di leale collaborazione negli ordinamenti policentrici: il caso italiano e il caso belga

INTRODUZIONE

CAPITOLO I - IL PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE QUALE ESIGENZA DEL NUOVO SISTEMA COSTITUZIONALE DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA PARTE II SECONDA DELLA COSTITUZIONE

1 - L'istituzione con la l. cost. n. 3 del 2001 di un sistema caratterizzato dalla pari dignità istituzionale degli enti costitutivi della Repubblica

2 - La necessaria previsione di elementi di leale collaborazione per il funzionamento del nuovo sistema costituzionale. La leale collaborazione nella ripartizione delle competenze legislative statali e regionali

3 - Segue. La prospettiva costituzionale della leale collaborazione nell'allocazione delle funzioni amministrative

4 - Gli strumenti di collaborazione esistenti nelle nuove disposizioni costituzionali del Titolo V

5 - Segue. La costituzionalizzazione di ulteriori strumenti di collaborazione nel nuovo Titolo V

6 - Le sedi interistituzionali di collaborazione e la necessaria implementazione degli strumenti collaborativi indicati in Costituzione

CAPITOLO II - LUCI E OMBRE NELL'ATTUAZIONE POLITICO-ISTITUZIONALE DEL NUOVO TITOLO

1 - Prime iniziative di attuazione generale della riforma costituzionale: il c.d. "Accordo interistituzionale sul federalismo"

2 - L'adeguamento dell'ordinamento alla riforma: la legge La Loggia n. 131 del 5 giugno 2003

3 - Segue. Il rispetto del principio di leale collaborazione nella delegazione legislativa degli artt. 1, 2 e 3 della La Loggia e nelle previsioni di accordi e intese?

4 - Segue. La partecipazione delle Regioni alla c.d. fase ascendente del diritto comunitario

5 - Segue. L'attuazione del potere sostitutivo prevista in Costituzione e l'incompletezza delle scelte politico-istituzionali

6 - La legge n. 11 del 4 febbraio 2005 di modifica della legge La Pergola e la sua inadeguatezza rispetto al nuovo assetto

7 - Ombre nell'attuazione della riforma e problematiche irrisolte

CAPITOLO III - IL RUOLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE NELLA VALORIZZAZIONE DEL PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA COSTITUZIONALE

1 - Il preminente ruolo della giurisprudenza costituzionale nel razionalizzare il nuovo sistema costituzionale e nell'individuare la leale collaborazione quale principio cardine dell'ordinamento

2 - L'elaborazione del principio di leale collaborazione ad opera della giurisprudenza costituzionale e gli strumenti di raccordo tra Stato e Regioni nel periodo precedente la riforma del Titolo V

3 - Ipotesi di "concorrenza di competenze" legislative proprie dello Stato e delle Regioni: il principio di leale collaborazione quale soluzione di "inestricabili intrecci funzionali di competenze"

4 - Segue. Brevi considerazioni in ordine al primo filone interpretativo della Corte costituzionale

5 - Assunzione, in virtù dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, di competenze regionali da parte dello Stato: la sentenza "capostipite" n. 303 del 2003

6 - Segue. Dubbi interpretativi conseguenti alla sentenza n. 303 del 2003

7 - Segue. La giurisprudenza successiva della Corte e il tentativo di dare risposta e sistematizzazione ai problemi irrisolti

8 - Segue. Prime conclusioni relative al secondo filone interpretativo della Corte

9 - Le sentenze del giudice costituzionale in relazione al c.d. "federalismo fiscale"

10 - La leale collaborazione nell'esercizio del potere sostitutivo

11 - Ulteriori considerazioni sul principio di leale collaborazione e sugli strumenti della sua applicazione

CAPITOLO IV - IL PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE NELL'ORDINAMENTO BELGA

- 1 - Le ragioni della comparazione con l'ordinamento belga
- 2 - Il processo di federalizzazione del Belgio e la riforma del Senato
- 3 - La distribuzione delle competenze tra i livelli di governo
- 4 - La collaborazione tra Stato, Comunità e Regioni. Profili metodologici e analisi della collaborazione di tipo verticale
- 5 - La collaborazione verticale in ambito internazionale e comunitario
- 6 - Forme di cooperazione orizzontale e ulteriori strumenti di collaborazione verticale
- 7 - Gli accordi di cooperazione
- 8 - Considerazioni in merito alla leale collaborazione nell'ordinamento belga

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA